

«Dopo lunga riflessione ho deciso di dimettermi dal Consiglio comunale. È da tempo ormai che non riesco a svolgere con la dovuta serenità ed i tempi necessari la funzione di presidente del Consiglio. I miei impegni personali e lavorativi mi impongono anche una scelta e, seppur con rammarico, ho deciso di lasciare anche il consiglio comunale. Ho esaurito lo slancio necessario per un ruolo di questo genere. Continuerò il mio impegno nel sociale e nel territorio. In questi sette anni, prima come consigliere di minoranza, poi come presidente del Consiglio, ho potuto apprezzare molte persone che hanno messo a disposizione della città, capacità, competenze e passione politica. Non nascondo che a tratti il dibattito politico in consiglio comunale abbia assunto toni lontani dal mio modo di pensare e praticare la politica; ho sempre preferito una politica orientata al servizio e al bene comune, dialogante, capace di costruire piuttosto che distruggere. Citando Pericle, nel suo *Discorso sulla democrazia*, “Non consideriamo la discussione un ostacolo sulla strada dell’azione politica”. Non è un momento di ordinaria amministrazione. È necessario un nuovo slancio per rispondere al meglio alla fiducia che tanti cittadini hanno riposto nel sindaco e nella sua maggioranza. Occorre un riorientamento di rotta all’attività politico-amministrativa, ricordandosi che le istituzioni sono corpi vivi: vivono, mutano e cambiano con le persone che ne fanno parte. Voglio anche esprimere un sentito ringraziamento al segretario generale, ai dirigenti, al personale del Comune, che hanno sempre collaborato al meglio. Ringrazio anche tutte le persone che in questi giorni mi hanno espresso la loro stima, peraltro ricambiata. Auguro a tutti voi, sindaco, giunta e consiglieri, di continuare ad amministrare la città con spirito di servizio».